



*Uniti nella fedeltà
e nella diversità*

COORDINAMENTO MONARCHICO ITALIANO

IL PORTAVOCE

Comunicato stampa

11 febbraio 2010, ore 16

Il CMI per Haiti - XLI

Questa settimana, arriverà ad Haiti un convoglio navale di sei navi noleggiate in Messico dalla rete Caritas per trasportare nell'isola 15.000 tonnellate di aiuti umanitari, soprattutto cibo, acqua potabile e medicinali. Il *Papanlapou*, la prima delle navi che hanno attraccato a Port au Prince, porta 2.000 tonnellate di viveri, latte pastorizzato e lotti di prodotti igienici. Tutti questi aiuti verranno distribuiti immediatamente tra le vittime che vengono assistite dalla rete Caritas nel piano di risposta all'emergenza per un valore di 31 milioni di euro avviato da Caritas Haiti per soccorrere 200.000 persone per due mesi. Gli aiuti somministrati dalla Caritas alle vittime includono anche materiali per ripararsi e tende da campeggio, così come accompagnamento psico-sociale e assistenza chirurgica d'urgenza.

Sempre questa settimana si recherà ad Haiti, attraverso la mediazione della Caritas nordamericana, un'équipe dell'Università del Maryland specializzata in assistenza medica alle vittime dei disastri, i cui membri si rinnovano ogni settimana all'interno di un programma di azione sul terreno della durata di sei mesi. La massima priorità di questa équipe sarà affrontare nei prossimi giorni 16 casi chirurgici particolarmente delicati.

L'Alto rappresentante della Politica estera dell'Unione Europea, Baronessa Catherine Ashton, ha annunciato che l'UE lancia una missione militare a Haiti per aiutare la popolazione a trovare un riparo, prima delle piogge. La missione è un impegno nuovo dell'UE, che si aggiunge agli aiuti ed alla missione di polizia alla quale partecipa la forza di Gendarmeria europea. L'emergenza non è finita.

Il numero aggiornato delle vittime del terremoto sale da 212.000 a 230.000 secondo il Ministro haitiano delle Comunicazioni. Il bilancio è notevolmente salito e non si tratta ancora di quello definitivo, perché non comprende le persone sepolte dalle loro famiglie per mezzo di agenzie private.

La 35^a riunione dell'unità di crisi dell'Associazione Internazionale Regina Elena è convocata per il 14 febbraio alle ore 10, a Parigi.



Eugenio Armando Dondero